



Direzione centrale Risorse umane e organizzazione

INFORMATIVA ALLE OO.SS.

Incarichi di responsabilità ex art. 18 del CCNI

Allegato A al verbale d'intesa del 20 aprile 2020.

Procedura di interpello per l'attribuzione degli incarichi di coordinamento da riattribuire.

Le procedure di interpello sono bandite:

- ✓ per le Direzioni regionali e gli uffici da esse dipendenti, da ciascun Direttore regionale, distintamente per struttura (interpelli separati per la Direzione regionale, ciascuna Direzione provinciale, ciascun ufficio provinciale-Territorio autonomo);
- ✓ per le strutture centrali, dal Direttore centrale Risorse umane e organizzazione, distintamente per ciascuna Divisione/Direzione Centrale/Ufficio di staff e per il Centro operativo di Pescara (l'interpello è unico per la Divisione e le Direzioni centrali che ne fanno parte);
- ✓ per le sezioni di assistenza multicanale e per i Centri operativi servizi fiscali di Cagliari e Venezia, dai rispettivi Direttori regionali, d'intesa con la Direzione centrale Servizi fiscali.

I candidati possono partecipare a una sola procedura, di norma quella relativa alla propria sede di servizio, e nell'ambito di questa, a due tipologie di incarichi ivi indicati.

Qualora l'interpello riguardi gli uffici territoriali è possibile esprimere una preferenza non vincolante.

Il Direttore regionale, per motivate ragioni emerse anche dal confronto con il Direttore provinciale interessato e dopo aver esperito la possibilità degli incarichi presso la competente Direzione provinciale, può decidere l'estensione dell'interpello relativo a una determinata struttura anche a funzionari in servizio presso altre strutture della regione, qualora ritenga opportuno estendere la platea di partecipanti all'interpello, sulla base degli elementi informativi in suo possesso

sulle contingenze delle singole strutture. Allo stesso modo, nel caso in cui l'interpello a livello provinciale abbia dato esito negativo, il Direttore regionale ne dispone l'estensione a livello regionale

Nelle regioni è pertanto possibile partecipare a due procedure solo se la seconda riguarda:

- interPELLI provinciali estesi a livello regionale;
- uffici della Direzione regionale;
- uno dei quattro uffici provinciali-Territorio autonomi;
- una sezione di assistenza multicanale o il Centro operativo servizi fiscali di Cagliari o di Venezia;

Gli avvisi di interpello sono pubblicati sui rispettivi siti intranet. Le domande di partecipazione sono trasmesse mediante procedura informatizzata.

1.Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alle procedure di interpello i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate che, alla data di scadenza del relativo bando, possiedono i seguenti requisiti:

- ✓ rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- ✓ inquadramento nella terza area;
- ✓ esperienza lavorativa in Agenzia di almeno tre anni effettivi; va computato nel periodo di tre anni il periodo di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione, mentre non vanno computati i periodi di assenza a qualsiasi titolo non retribuiti, ad eccezione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- ✓ sede di servizio, anche a seguito di distacco almeno da un anno, presso la struttura ove gli incarichi sono disponibili o appartenenza agli uffici della regione per gli interPELLI a livello regionale;
- ✓ assenza, negli ultimi due anni, di sanzioni disciplinari superiori alla multa pari a quattro ore di stipendio o di sanzioni per insufficiente rendimento, a prescindere dall'entità.

Non possono partecipare all'interpello i dipendenti dell'Agenzia comandati presso altre amministrazioni, nonché i dipendenti di altre amministrazioni comandati presso l'Agenzia.

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione dalla quale risulti se a carico dell'interessato sussistano procedimenti o pendenze di carattere penale, disciplinare o amministrativo-contabile. La dichiarazione va presentata anche se negativa.

Ferme restando le conseguenze penali previste dalla legge, le dichiarazioni false o mendaci comportano l'esclusione dalla procedura e/o la revoca dell'incarico conferito.

2.Svolgimento della selezione

Per lo svolgimento delle selezioni, il Direttore centrale Risorse umane e organizzazione o il Direttore regionale nomina apposite commissioni formate dal responsabile della struttura a cui si riferiscono gli incarichi, in qualità di presidente, e da almeno due componenti.

La Commissione valuta le candidature pervenute ed effettua una selezione sulla base degli elementi di giudizio desumibili dall'analisi dei curriculum, dalle esperienze professionali e lavorative, da eventuali colloqui individuali e da valutazioni già espresse negli ultimi 3 anni disponibili nei confronti dei funzionari già titolari di incarichi di responsabilità.

L'eventuale colloquio, da svolgere anche mediante sistemi di videoconferenza, è volto a valutare le caratteristiche attitudinali, le motivazioni, le esperienze professionali progressivamente maturate nel percorso lavorativo e la preparazione tecnica.

La valutazione è finalizzata ad analizzare tre diverse dimensioni della *performance* richiesta:

- capacità di presidio tecnico delle funzioni da ricoprire;
- conoscenza pratica delle attività, delle responsabilità e degli aspetti gestionali legati al tipo di incarico;
- competenze organizzative.

Al termine della selezione, la Commissione trasmette le proprie valutazioni al responsabile della struttura di vertice che determinerà i soggetti cui attribuire gli incarichi previsti.

3. Conferimento e revoca degli incarichi

Gli incarichi sono rispettivamente conferiti, con atto scritto e motivato reso pubblico, dal Direttore centrale Risorse umane e organizzazione o dal Direttore regionale, su proposta delle commissioni e tenendo conto anche di ulteriori fattori quali la criticità del ruolo, la specificità del contesto, il presidio delle posizioni da coprire con le risorse disponibili. La rilevanza di tali fattori va adeguatamente evidenziata nella motivazione degli atti di conferimento.

Considerata la limitata durata dell'incarico, la valutazione dell'affidamento dello stesso terrà conto anche del periodo di lavoro residuo prima del collocamento a riposo del funzionario.

Non possono essere conferiti incarichi ai dipendenti in *part-time*; in questo caso l'incarico sarà conferito solo previa revoca del contratto a tempo parziale. Non possono essere inoltre conferiti incarichi attinenti alla gestione delle risorse umane a dipendenti che negli ultimi due anni abbiano rivestito cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali (art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001).

Gli incarichi sono attribuiti fino al 31 dicembre 2020 e possono essere revocati prima della scadenza per i motivi indicati dall'articolo 19 del CCNI, ovvero: inosservanza delle direttive; accertamento di risultati negativi; violazione di obblighi che diano luogo a sanzioni disciplinari, a procedimenti penali o misure cautelari di sospensione dal servizio; intervenuti mutamenti organizzativi.

Se l'incarico cessa, per qualsiasi motivo, prima della scadenza sopra indicata, è possibile provvedere alla sostituzione dell'incaricato fino alla predetta data, conferendo la posizione vacante a un funzionario che ha partecipato alla medesima procedura ed è rientrato nella rosa di candidature ritenute in linea con il profilo richiesto.